



COMUNE DI VILLAMARZANA
PROVINCIA DI ROVIGO

Deliberazione N. 6 In data 22-03-2018

Medaglia d'Argento
al Valor Militare

COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria - di Prima convocazione - seduta Pubblica

Oggetto: DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2018

L'anno duemiladiciotto il giorno ventidue del mese di marzo alle ore 21:00
nella residenza comunale con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

COMPONENTI	Presente(P) Assente(A)	COMPONENTI	Presente(P) Assente(A)
GABRIELLI CLAUDIO VITTORINO	P	TRAMBAIOLI RENZO	P
BRIZZANTE NICCOLO'	P	DESSANTI LINDA	P
MENON DANIELE	P	PREVIATO FAUSTO	P
CHIACCHERELLA STEFANO	P	BONON MAURO	P
RAULE ELISA	P	RAIMONDI ELEONORA	A
MILAN GIANLUCA	A		

Assiste alla seduta il sig. MORABITO LUCA SEGRETARIO COMUNALE

Il Sig. GABRIELLI CLAUDIO VITTORINO, nella sua veste di PRESIDENTE SINDACO Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri:

RAULE ELISA

TRAMBAIOLI RENZO

BONON MAURO

Invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 T.U. Ord. Enti Locali ex Dlgs267/2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to FERRO CINZIA

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile (art. 49 T.U. Ord. Enti Locali ex Dlgs267/2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to FERRO CINZIA

N. reg. Pubblicazioni

203

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno

30 MAR. 2018

Nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 co.1 della legge 18/06/2009 n.69) per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, c. 1, del T.U. sull'Ord. Enti Locali ex Dlgs n.267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to MORABITO LUCA

Il sindaco espone e chiede se vi siano interventi.

Interviene il Consigliere Previato chiedendo precisazioni sui calcoli dei costi

La Dott.ssa Ferro, responsabile dell'area finanziaria, spiega le modalità di calcolo delle tariffe, distinguendo tra utenze domestiche e non domestiche, parametrato come nel 2017.

Il Consigliere Previato afferma che un tariffario come quello proposto è disincentivante per le attività, col rischio di ulteriore diminuzione delle attività commerciali.

Il Sindaco precisa che tale tariffa è comunque al minimo, seppur onerosa. Il Sindaco afferma che si devono trovare ulteriori introiti, ad esempio dalla Comuna.

Il Consigliere Previato chiede da quando le tariffe sono con tali aliquote e auspica un intervento per il prossimo anno.

La Dott.ssa Ferro risponde che la tariffazione è a questi livelli da cinque anni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il comma 639 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 ha istituito a decorrere dal 1 gennaio 2014 la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (TARI);

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 20.05.2014 è stato approvato il regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della IUC (IMU, TASI, TARI);

Che i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato);

Che il comma 683 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 21 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;

- Per le utenze domestiche il coefficiente K_a è prestabilito dalla norma in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare

- Il coefficiente K_B è espressione della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle utenze in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, da definire tra un coefficiente minimo e un coefficiente massimo secondo l'allegata tabella.

E' stato scelto di applicare un coefficiente K_B massimo per i nuclei familiari con 1 e 2 componenti, medio invece per le altre categorie di utenza (da 3 a 6 componenti), non disponendo di informazioni e di dati oggettivi sulla effettiva capacità di produzione dei rifiuti, come applicato per l'anno 2017;

- per le utenze non domestiche coefficiente K_C e K_D :

- il coefficiente K_C , espresso in kg/mq, tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività, per il calcolo della quota fissa della tariffa;

- il coefficiente KD espresso in kg/mq anno, tiene conto della quantità di rifiuti connessa alla tipologia di attività, per il calcolo della quota variabile della tariffa;

Anche per questi coefficienti viene stabilito un minimo e un massimo. Si ipotizza di adottare un coefficiente massimo per tutte le categorie di utenza non domestiche per le stesse considerazioni fatte per le utenze domestiche.

Viene fatta eccezione per le categorie ristoranti (16), bar (17) e Ortofrutta (20) per le quali si è scelto di portare i coefficienti al minimo. Tale scelta viene motivata dal fatto che il coefficiente ministeriale di tali categorie è uguale per tutte le utenze del Nord Italia per i comuni con meno di 5.000 abitanti. E' evidente però che un'utenza rientrante in queste categorie sita in località turistica o a forte intensità abitativa e industriale ha una potenzialità oggettiva molto più alta di produzione di rifiuti rispetto a una utenza posta in un territorio prevalentemente agricolo, a scarsa densità abitativa, con pochi insediamenti produttivi di rilievo e con nessun vocazione turistica, quale è il territorio di Villamarzana.

Si allega la tabella riportante i coefficienti previsti ed i coefficienti applicati;

Considerato che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche.

Che con precedente punto del medesimo ordine del giorno, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Finanziario dal quale si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a € 174.294,47 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per il 2018, secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/199, come da Riepilogo costi allegato al presente atto in parte integrante e sostanziale;

Preso atto delle previsioni agevolative e delle riduzioni tariffarie contenute nel regolamento, agli artt. 43 e 44 per l'applicazione della TARI,.

Stabilita la ripartizione dei costi ammontanti ad € 174.294,47 come da Piano Finanziario approvato, fra le utenze domestiche e le non domestiche :

COPERTURA SERVIZIO RSU	
Totale Costi fissi	€ 84.079,27
Totale Costi Variabili	€ 90.215,20
Totale generale	€ 174.294,47
Percentuale copertura	100,00%

	Percentuale	Ripartizione Costi
Costi Fissi Utenze Domestiche	82,00%	68.945,00
Costi Variabili Utenze Domestiche	82,00%	73.976,46
Costi Fissi Utenze Non Domestiche	18,00%	15.134,27
Costi Variabili Utenze Non Domestiche	18,00%	16.238,74

Ricordato che alla tariffa del tributo, fatta eccezione per la maggiorazione servizi indivisibili, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D. Lgsl.504/1992, all'aliquota deliberata dalla Provincia;

Considerato infine che, per quanto riguarda i termini di riscossione della TARI, è stato previsto all'art. 45 del Regolamento il versamento del tributo in tre rate, scadenti il giorno 16 dei mesi di luglio, settembre e novembre;

Rilevato che il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, e che tale tariffa giornaliera è disciplinata dall'art. 41 del Regolamento è fissata, per ogni categoria, nella misura di 1/365 della tariffa annuale del tributo (quota fissa e quota variabile) maggiorata del 50%.

Visto il D.M. del 29.11.2017 di differimento dei termini al 28.02.2018 per l'approvazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali 2018 – 2020;

Rilevato che con D.M. 09.02.2018 il termine suddetto è stato differito al 31.03.2018;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000;

Con voti favorevoli n°9 , espressi nelle forme di legge: Consiglieri presenti n° 9, Votanti n° 9, voti contrari n. 0 , Astenuti n. 0, all'unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto delle previsioni agevolative e delle riduzioni tariffarie contenute nel regolamento agli art. 43 e 44, per l'applicazione della tassa rifiuti TARI.
2. Di applicare per le utenze domestiche un coefficiente KB massimo per i nuclei familiari con 1 e 2 componenti, medio invece per le altre categorie di utenza (da 3 a 6 componenti);
3. Di applicare per tutte le utenze non domestiche, un coefficiente KC e KD massimo, ad eccezione delle categorie ristoranti (16), bar (17) e Ortofrutta (20) per le quali si applicano i coefficienti al minimo per le motivazioni espresse in narrativa.
3. Di determinare per l'anno 2018 le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti:

UTENZE DOMESTICHE		
NUCLEO FAMILIARE	QUOTA FISSA (€/mq/anno)	QUOTA VARIABILE (€/anno)
1 componente	0,775450	83,125221
2 componenti	0,904691	149,625399
3 componenti	0,997007	166,250443
4 componenti	1,070859	216,125577
5 componenti	1,144712	266,000710
6 o più componenti	1,200101	307,563321

UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIE DI ATTIVITA'	QUOTA FISSA (€/mq/anno)	QUOTA VARIABILE (€/mq/anno)
2.4 Esposizioni, autosaloni	0,406905	0,438307
2.8 Uffici, agenzie e studi professionali	1,069310	1,148241
2.10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	1,050385	1,126017
2.11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,438365	1,537161
2.12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,984144	1,049467
2.14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,861126	0,926000
2.15 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,031459	1,101323
2.16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,580057	4,897927
2.17 Bar, caffè, pasticceria	3,444506	3,681779
2.18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,252177	2,413775
2.20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,734534	6,138768

4. Di rilevare che per l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera, la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50% come previsto dall'art 41 del Regolamento. Alla tariffa giornaliera si applica la maggiorazione dovuta come previsto dall'art. 41 del medesimo regolamento.

5. Di dare atto che il comma 666 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504).

6. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2018 in base alla speciale previsione normativa (art. 1, c. 169, della l. n. 296 del 2006), che riprendendo la norma introdotta dall'art. 53 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, allinea il termine ultimo utile alla data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

7. Di rilevare che per quanto riguarda i termini di riscossione del tributo sui rifiuti e del connesso tributo sui servizi indivisibili, è stato previsto, con l'art. 45 del Regolamento, il versamento del tributo in tre rate, scadenti il giorno 16 dei mesi di luglio, settembre e novembre;

8. Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012.

9. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a sensi art. 134, c.4 del D. Lgs. 267/2000, con separata votazione: voti favorevoli n° 9, espressi nelle forme di legge: Consiglieri presenti n° 9, Votanti n° 9, voti contrari n. 0 , Astenuti n .0.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MORABITO LUCA

IL PRESIDENTE
F.to GABRIELLI CLAUDIO VITTORINO

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 30 MAR. 2018



IL SEGRETARIO COMUNALE
MORABITO LUCA

Luca Morabito

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web istituzionale del Comune accessibile al pubblico (art. 32 co.1 della L.18/06/2009 n. 69) dal _____ per quindici giorni consecutivi, e che la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del co. 1 dell'art. 134 del T.U. sull'ordinamento Enti Locali ex D. lgs. 267/2000.

Villamarzana, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
MORABITO LUCA